



AVER CURA DELLA COSTA

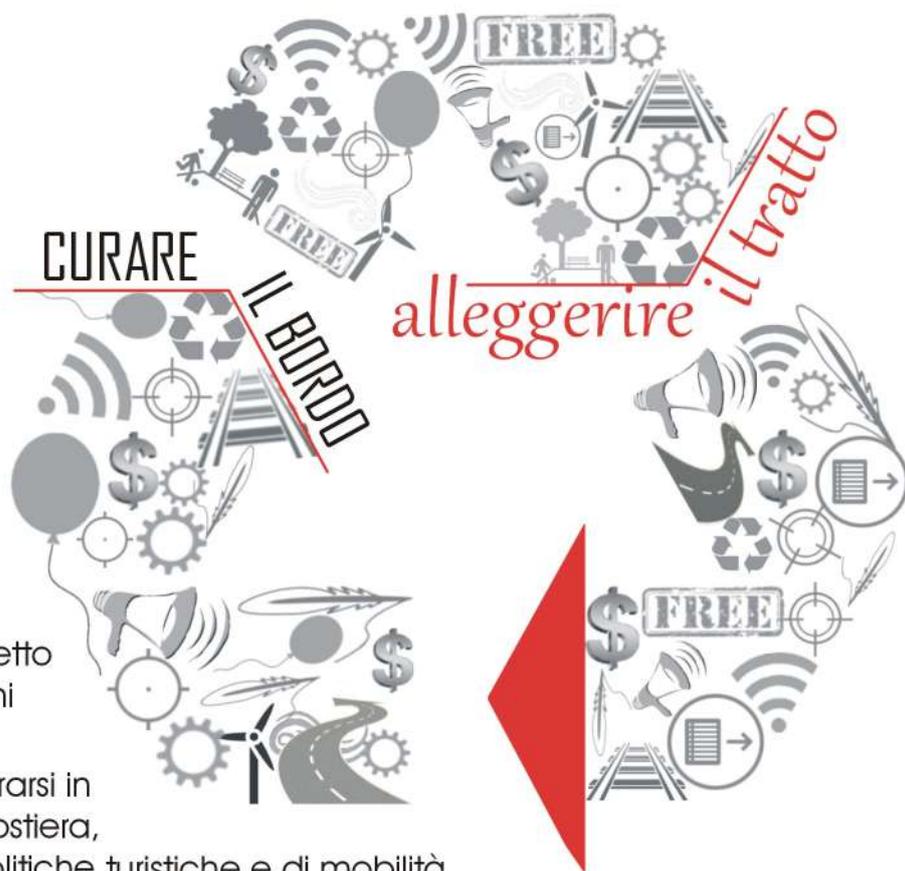
Sicurezza, qualità ambientale e riconoscibilità per un territorio costiero più resiliente.

La costa ligure negli ultimi cinquant'anni ha subito una forte pressione legata all'espansione del costruito e alle attrezzature turistiche.

Oggi sappiamo quanto questa pressione abbia reso fragile le nostre coste anche a causa dell'inasprimento delle condizioni climatiche e dei correlati eventi calamitosi.

Occorre fare "un passo indietro" per fare "un passo avanti": la politica territoriale propone di alleggerire l'assetto compatto costiero arretrando in alcuni punti l'edificato stabile; una politica che per essere efficace deve inquadrarsi in una gestione integrata della fascia costiera, costruendo efficaci sinergie con le politiche turistiche e di mobilità.

Togliamo "peso" sulla costa ma aggiungiamo "qualità", mettendo a fuoco identità e riconoscibilità, per migliorare attrattività e competitività ma anche e soprattutto per convogliare le risorse delle comunità locali verso lo stesso obiettivo. Riconoscibilità che deve essere correlata anche alla sostenibilità ambientale, tema in cui gli ambiti costieri, per il grande valore e anche la delicatezza delle risorse ambientali presenti, devono essere tecnologicamente all'avanguardia.



I temi del PTR e il metodo di lavoro

Adottato con DCR 2/2022

Il Piano Territoriale Regionale (PTR) è uno strumento previsto dalla Legge Urbanistica Regionale n. 36/1997 che deve fornire il quadro generale di riferimento per le scelte pianificatorie ai diversi livelli. Facendo seguito allo schema generale, il lavoro si compone di altri tre dossier, nella medesima forma comunicativa "agile" che approfondiscono i temi strategici del Piano, legati all'entroterra, alla città e alla costa ancora identificando quadro descrittivo, obiettivi e azioni del quadro strategico.



L'obiettivo è aver cura del bene più prezioso

La linea di costa, ragione di vita del territorio costiero, è a rischio: o si cura o si perde.

"IL DOCUMENTO DEGLI OBIETTIVI indica l'insieme degli obiettivi da perseguire (...) comprensivi degli obiettivi di sostenibilità ambientale esplicitandone le priorità ed i livelli di interazione"
(Legge Urbanistica Regionale 36/1997 art. 10)



Adottato con DCR 2/2022

Cambia modo di pensare



L'ambito costiero a partire dagli anni 60 ha subito fenomeni di concentrazione di attività e interessi: è l'area più accessibile, più vantaggiosa per gli investimenti per il grande potenziale turistico, dove si concentrano le poche aree pianeggianti della regione su cui si sono addensati gli insediamenti. Anche la pianificazione territoriale ha sviluppato, a partire dagli anni del boom economico, varie strategie di sviluppo "sostenibile" della costa, nel continuo scontro/confronto con gli importanti interessi economici legati alla residenzialità e alla portualità turistica. Nel tempo la necessità di maggior tutela e di cambio di rotta si è accresciuta, acuita dai fenomeni correlati al turismo di massa, ai cambiamenti climatici e all'inquinamento marino che hanno provocato danni cospicui non solo all'incolumità dei cittadini e al costruito ma anche al patrimonio ambientale e paesaggistico della costa ligure.

Pensare...un passo indietro



- ✓ per la salvaguardia della vita
- ✓ per la salvaguardia degli investimenti
- ✓ per la salvaguardia del turismo

Fare un passo indietro oggi pare doveroso. Senza "costa", intesa proprio come il bordo della nostra regione costituito da spiagge e scogliere, non c'è vita per il susseguirsi di borghi e città che oggi, soprattutto in estate, pullulano di attività. Arretrare significa anche fare un passo avanti, per salvaguardare quello che abbiamo ma anche per cominciare a immaginare un futuro diverso, segnato dal cambiamento climatico e socioeconomico a cui dovremo adattarci, provando a cavalcarlo piuttosto che a subirlo. Ci vuole innanzitutto un cambio di mentalità: delle istituzioni, degli operatori e dei cittadini.

Cambia modo di agire

- **pressione**
+ **qualità**



alleggerire il costruito, focalizzare "l'immagine", specializzare l'offerta

tanta bellezza quanta fragilità



ci aspettiamo la riduzione della popolazione a rischio incolumità, spazi costieri alleggeriti e riconoscibilità esterna per qualità e specializzazione.

Obiettivi di cambiamento	Obiettivi operativi	Azioni di Piano	Azioni locali	Risultati attesi	Effetti attesi
C - AVER CURA DELLA COSTA Mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici negli insediamenti costieri nell'ambito di una politica integrata di gestione costiera mirata allo sviluppo sostenibile.	C1. Proteggere e migliorare il territorio costiero e promuovere processi di rigenerazione urbana; C2. Incentivare la riduzione del territorio esposto a rischio da inondazione marina e fluviale nelle aree costiere e innalzare la capacità di adattamento degli insediamenti costieri; C3. Introdurre indicazioni propositive per innalzare la qualità urbana e rafforzare il legame identitario in attuazione dei principi della Legge Urbanistica; C4. Favorire la diversificazione del modello attuale troppo legato al turismo stagionale.	- Individuazione dei tratti di costa caratterizzati da significativa sensibilità territoriale; - Individuazione dei requisiti essenziali per la pianificazione comunale volti alla delocalizzazione, arretramento del costruito e rigenerazione dei contesti urbani degradati; - Definizione di criteri per la pianificazione urbanistica delle aree periferuali; - Promozione di progetti collettivi mirati a rafforzare il legame identitario ("Aurelia - fil rouge" e "Autostrada tecnologica, solare ed eolica").	- Recepimento delle indicazioni del PTR per la costa nella pianificazione dei comuni costieri; - Adesione degli enti locali ai progetti collettivi mirati a rafforzare il legame identitario ("Aurelia - fil rouge" e "Autostrada tecnologica, solare ed eolica").	Dal Piano - Dispositivo normativo dedicato alla disciplina dei territori costieri atto a circoscrivere gli interventi ammissibili a delocalizzazione, arretramento e rigenerazione dei contesti urbani degradati; - Cartografia per l'individuazione dei tratti di costa caratterizzati da significativa sensibilità territoriale (alta e molto alta); Dalla pianificazione subordinata - Approvazione degli atti di pianificazione comunale di recepimento delle indicazioni del PTR; - Sviluppo dei progetti collettivi.	- Sviluppo e diversificazione del tessuto economico tradizionale stagionale; - Riduzione della popolazione esposta a rischi di varia natura; - Miglioramento della qualità della vita delle comunità urbane costiere; - Riequilibrio delle presenze turistiche sulla fascia costiera durante l'anno.

Dalla Blue economy alle ghost town: nuove opportunità e nuove minacce possono influenzare il futuro della costa ligure.

"IL QUADRO DESCRITTIVO del PTR contiene la rappresentazione del territorio ligure, delle dinamiche in atto, per cogliere l'identità e il ruolo della Liguria nel contesto nazionale ed europeo"
(Legge Urbanistica Regionale 36/1997 art. 9)

Adottato con DCR 2/2022



La costa della Liguria

Il PTR affronta il tema costa nella sua accezione fisica; la costa intesa come la fascia di territorio compresa nei 300 metri dalla linea di battigia che corre per tutta la regione, anche nelle città, come identificate nel fascicolo specifico ad esse dedicato.
Il quadro descrittivo è stato organizzato su un'analisi SWOT, focalizzando punti di forza, debolezze, opportunità e minacce del territorio costiero.
La costa racchiude in sé una buona parte della ragione di vita della Liguria: è una linea storica, di movimento, di interscambio con il mondo, di produzione di beni e servizi, biglietto da visita della regione, motivo di benessere per la vita quotidiana. Oltre che sui valori e le criticità, noti, il futuro si gioca su come saremo in grado di gestire le opportunità e le minacce; le prime, provenienti dal mondo tecnologico e della ricerca, possono farci esprimere ai massimi livelli le potenzialità della costa, rendendo più flessibile il modello "monoeconomico" tradizionale; le minacce, in primis il cambiamento climatico, con la combinazione di distruzione delle spiagge, crollo del turismo e perdita demografica, se non viene preso in carico, rischia di trasformare il paesaggio costiero che conosciamo in una lunga "ghost town".

La costa e l'emergenza covid



La costa, il sistema storicamente «forte» ha mostrato più rigidità e difficoltà per trovare soluzioni per riadattarsi al nuovo contesto socio economico dettato dall'emergenza Covid; in linea generale la costa è caratterizzata da un sistema «mono» economico: turismo tradizionale e servizi correlati.
In generale non bastano misure di protezione per «assorbire» il colpo ma occorre sostenere l'antifragilità del sistema con misure flessibili che migliorino la capacità di trarre vantaggio dall'imprevisto per ripartire, riconvertire, rinnovare. La strategia per la costa deve quindi centrarsi anche sullo sviluppo di sistemi socio economici alternativi.



Il principio di antifragilità è applicabile a qualsiasi ambito ed indica l'attitudine di alcuni sistemi di modificarsi e migliorare a fronte di sollecitazioni, fattori di stress, volatilità, disordine.
(Nassim Nicholas Taleb, 2012 Antifragile)

PUNTI DI FORZA

Spiagge con bandiera blu 2020 - classifica regioni italiane
Fonte BandieraBlu.org

Liguria
16,4%
32 località

Borghi più belli d'Italia - Liguria
Fonte borghipiubelliditalia.it

Borghi costieri
60%
13 località

Piste ciclabili più belle d'Italia 2020 (top 10)
Fonte zingarate.it

Ciclovía dei fiori
3°

Trekking spettacolari d'Italia (top 10)
Fonte travel365.it

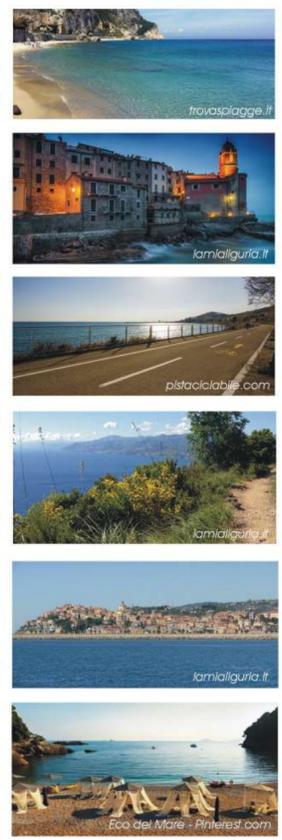
Sentiero azzurro
8°

Miglior clima province Italiane
Fonte il sole 24 ore

Imperia
1°

I migliori stabilimenti balneari italiani
Fonte: Codacons stabilimenti esclusivi italiani top 7 - 2017

Lerici
4°
4° posto stabilimenti esclusivi italiani



DEBOLEZZE

Qualità dell'aria (traffico)

Superamento soglie per Pm10 giornaliero, biossido di azoto e benzene
Fonte: Ambiente in Liguria - qualità dell'aria 2018

Popolazione a rischio inondazioni (inondazioni, frane, mareggiate: Comuni costieri esclusi capoluoghi e conurbazioni)
Fonte Rapp. dissesto idrogeologico ISPRA 2018; Direttiva alluvioni 2007/60/CE

Comune	residenti	in area inondabile	in area a rischio mareggiata
Genovese	6319 ab.	5183 ab.	507 ab.
Imperiese	838 ab.	5573 ab.	100 ab.
Savonese	5284 ab.	14171 ab.	379 ab.
Spezzino	2564 ab.	6545 ab.	179 ab.

Invecchiamento

La Liguria ha il primato negativo di perdita e invecchiamento della popolazione; senza i turisti e gli stagionali d'estate e l'apporto dei flussi migratori i centri minori costieri si svuotano.

Offerta economica frammentata

Cosa potrebbe migliorare il suo soggiorno (%)
Autunno 2018

	Italiani	Stranieri	Totale
Pulizia e manutenzione dei luoghi turistici	40,4	21,7	32,3
Maggiori investimenti/verimenti/evimenti	22,0	33,5	27,9
Trasporti/Parceggi	20,2	13,7	17,4
Accoglienza/Ospitalità	9,5	12,5	10,8
Miglioramento dei servizi	4,1	13,9	8,3
Miglior rapporto qualità/prezzo	3,9	4,8	4,3
Totale	100,0	100,0	100,0

Fonte: Osservatorio Turistico Regionale della Liguria, Regione Liguria - Unocamerare Liguria

OPPORTUNITÀ

Turismo

Grao di attrattività delle località marine nelle regioni italiane
Anno 2011 (valori percentuali)

Regione	Valore (%)
Liguria	84
Emilia Romagna	68
Friuli Venezia Giulia	63
Molise	62
Calabria	61
Abruzzo	60
Sardegna	59
Toscana	58
Campania	56
Sicilia	53
Veneto	52
Marche	51
Puglia	49
Lazio	47
Nord Est	47
Genova	39
Sardegna	38
Valle d'Aosta	35

Il turismo rappresenta comunque un'opportunità "storica" per la costa ligure; oggi, in più, la ricerca e la tecnologia ne hanno aperto nuove frontiere, declinando un'offerta più diversificata e sostenibile. Il turismo esperienziale ad esempio mette in gioco la costruzione di itinerari lontani dai circuiti turistici tradizionali, quindi percorsi virtuosi di rigenerazione, valorizzazione e unione dei territori, dalla costa all'entroterra. Questo tipo di offerta turistica comporta lo sviluppo di strumenti di comunicazione e organizzazione avanzati per mettere a sistema risorse heritage in parte potenziali e in parte in atto che, sole, possono concorrere alla creazione di un prodotto integrato e la creazione progressiva di un brand. Le precondizioni di base associate sono il miglioramento dei collegamenti di trasporto pubblico e la sensibilizzazione degli operatori pubblici e privati.



High tech: blue economy e silver economy

Lo sviluppo delle nuove tecnologie come opportunità per innescare processi di crescita economica si specializza in Liguria sui temi dell'invecchiamento e del mare.
La Silver Economy è un cambio di prospettiva, un diverso modo di affrontare l'invecchiamento della popolazione, non solo come costo sociale da sopportare, ma anche come motore per un nuovo modello di sviluppo, grazie a nuove soluzioni tecnologiche e all'innovazione sociale, che alimentano la crescita economica e l'occupazione, anche per i giovani.

la Liguria è il territorio a più alto tasso di blue economy in cui l'incidenza sul totale dell'economia regionale è già pari al 9,2% ed è seguita a distanza da Sardegna (5,8%) e Lazio (5,4%). La ricerca in questo caso si concentra sul ruolo dell'impresa 4.0 nell'organizzazione dei processi logistici e portuali, delle tecnologie di prevenzione e bonifica dell'inquinamento e a quelle per un'adeguata e sicura gestione dell'interfaccia mare-terra.

Fonte Maritime Cyprus, International news forum

MINACCIE

Cambiamento climatico

Le mareggiate degli ultimi anni unitamente all'innalzamento del livello del mare causato dal cambiamento climatico mettono a rischio molte spiagge della Liguria, tra cui ad es. la spiaggia di Alassio.

Fonte fastampa.it

Danni

Risarcimento statale danni maltempo e mareggiate 2018

Lazio 82 MLN
Veneto 756 MLN
Liguria 385 MLN

Fonte testate giornalistiche online

Turismo di massa

Presenze per abitante

Italia 4,5
Cinque Terre 92
Liguria 6,4

Fonte Istat + Parco 5terre

Trasformazioni urbane

Percentuale di incidenza dei Comuni costieri (escluse "Città" e "Conurbazioni costiere") sulle trasformazioni tra il 2008 e il 2016.

Percentuale di incidenza dei Comuni costieri (escluse "Città" e "Conurbazioni costiere") sull'attuazione del Piano Casa nella Regione Liguria.



Allentare la pressione e aggiungere qualità

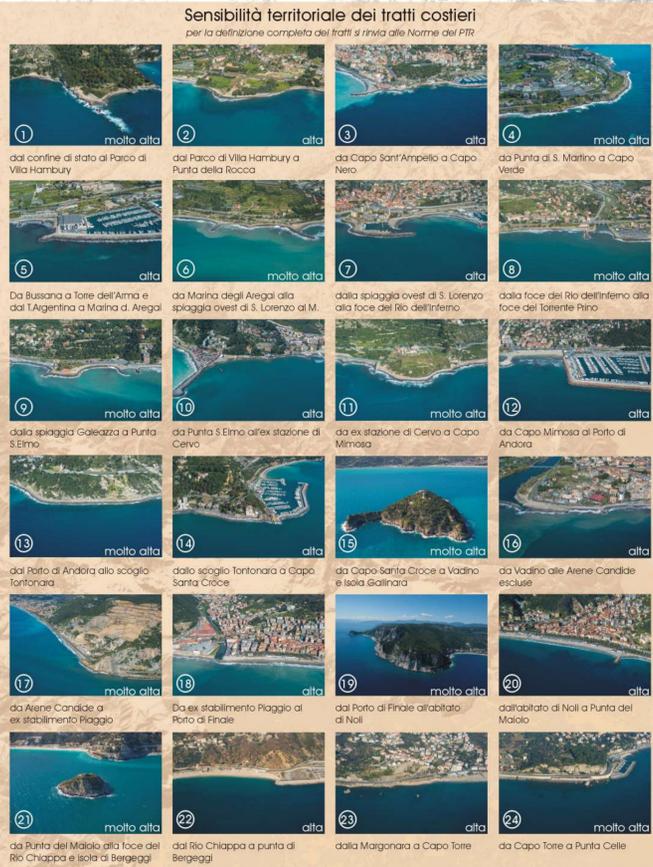
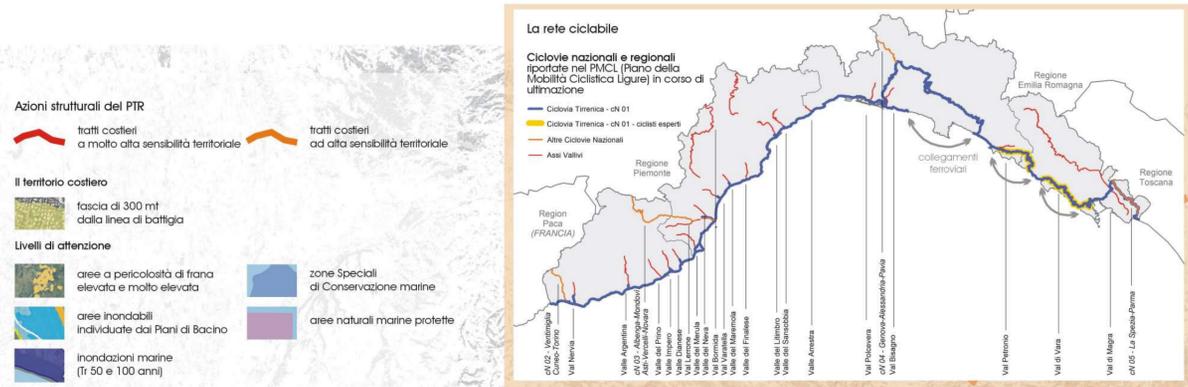
La strategia per dare futuro a un "bordo" che è vita

Cosa fa questo PTR:

Indirizza la pianificazione comunale costiera in base alla sensibilità dei tratti
Propone progetti collettivi per qualificare gli insediamenti

IL QUADRO STRATEGICO definisce gli indirizzi e le azioni finalizzate a conseguire gli obiettivi del Piano, per l'intero territorio e per ciascuno degli ambiti territoriali individuati.
L'imp. urbanistica provinciale 2017-2022

Adottato con DCR 2/2022



ALLENTARE LA PRESSIONE: proteggere, migliorare e rigenerare il territorio costiero

Indicazioni generali

L'approccio alla pianificazione territoriale della fascia costiera risponde all'obiettivo di "aver cura" di un territorio preziosissimo per la vita della Liguria e ugualmente fragile e oggi più che mai soggetto a rischio distruzione a causa del cambiamento climatico. I Comuni, in sede di formazione del PSI, del PUL e del PUC o di varianti al vigente Piano o Strumento Urbanistico che interessano il territorio costiero, orientano i relativi contenuti al principio generale di protezione, miglioramento e rigenerazione urbana di questo territorio, di realizzazioni di strutture sulle spiagge con opere completamente rimovibili, di ripristino, ove possibile, del profilo naturale della costa, secondo le indicazioni specifiche del PTR, declinate sulla base dell'individuazione della sensibilità territoriale dei tratti costieri; in particolare sono individuati, sulla base del grado di naturalità e di qualità paesaggistica, tratti a "molto alta sensibilità" ed ad "alta sensibilità".

Disciplina specifica per le aree a rischio

La pianificazione comunale deve orientarsi verso meccanismi di delocalizzazione dell'edificato ricompreso nelle aree a pericolosità da moto ondoso individuate dal Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) che sia ricollocato al di fuori della fascia costiera del 300 m dalla battigia.

Insedimenti e nautica da diporto e cantieristica navale

La disciplina sul tema viene specificata con riferimento ai tratti costieri ad alta e molto alta sensibilità territoriale indicando gli indirizzi per la disciplina locale nei diversi tipi di tratto.

Ferma restando la disciplina del PTAMC (Piani di Tutela dell'Ambiente Marino e Costiero) sono consentiti esclusivamente gli interventi di protezione non riflettenti il moto ondoso e antierosione (ad es. barriere soffolite).

Stabilimenti balneari

La disciplina viene specificata con riferimento ai tratti costieri ad alta e molto alta sensibilità territoriale indicando i tratti in cui è consentita solo la realizzazione delle attrezzature minime di accesso e fruizione del mare con attrezzature da rimuovere completamente al termine della stagione balneare e quelli in cui si incentiva la graduale sostituzione delle strutture stabili con strutture ecosostenibili (produzione energia rinnovabile, gestione dei rifiuti, somministrazione con filiera corta...) di minore rilevanza e facilmente rimovibili, come già previsto dalla L.R. 13/1999 e s.m.i., per le strutture danneggiate dagli eventi meteorologici.

Passigliate a mare, piste ciclabili e spazi di sosta

I Comuni disciplinano nei Piani Urbanistici la realizzazione di passeggiate a mare e piste ciclabili, e annessi spazi di sosta, ammessi, ferme restando le indicazioni del PTAMC e dei Piani di Bacino, su tutta la fascia costiera a condizione del rispetto di criteri costitutivi rispetto della delicatezza ambientale del contesto:

- minime alterazioni del profilo naturale del terreno
- struttura e sistemi di protezione discontinui, il più possibile permeabili
- utilizzo di strutture e materiali "leggeri" facilmente sostituibili ed eventualmente rimovibili.



AGGIUNGERE QUALITÀ: focalizzare "l'immagine"

Aurelia fil rouge

La via Aurelia è un elemento connotante il territorio ligure; è un "oggetto" che permette di attraversare la regione, che può essere vissuto in modo spettacolare, per i panorami che offre, o in modo stessante per i problemi di traffico a cui si associa; Aurelia è storica, racconta tutto quello che è successo in Liguria negli ultimi 2000 anni, anche, ma non solo, con l'immenso patrimonio culturale che si affaccia o che incrocia la strada.

Per il territorio costiero, come per quello urbano, è un elemento unificante attraverso il quale "cogliere" l'immagine della Liguria, dal quale ripartire come fil rouge di un processo collettivo di focalizzazione dell'identità della costa ligure e conseguente riconoscibilità per i cittadini e per chi si trova ad attraversare o sostare in Liguria.

Con il progetto Aurelia si propone un percorso progettuale mirato e articolato in:

- un marchio che identifichi la strada e gli oggetti che vi si affacciano;
- Aurelia come esposizione di arte contemporanea, utilizzando a tal fine gli spazi stradali dismessi e alcuni manufatti stradali adatti ad ospitare, ad esempio, installazioni luminose;
- progetto degli elementi di arredo stradale e urbano, e un generale ripensamento della segnaletica commerciale che si affaccia sulla strada, da attuarsi attraverso l'azione locale dei Comuni.

L'approccio proposto, da approfondire nei Piani Urbanistici dei Comuni, si sviluppa diffondendo i nuovi "segni distintivi" di Aurelia, il filo rosso, nella qualificazione degli spazi pubblici degli insediamenti costieri, dalle passeggiate, alle aree di sosta, ai giardini pubblici.

Autostrada tecnologica

L'autostrada è presenza continua: la si vede quasi da ogni punto del nostro territorio; il suo rumore riempie le valli attraversate; è oggetto d'uso quotidiano, indispensabile per vivere e lavorare in Liguria. Anche in questo caso si tratta di "cambiare il modo di vedere" l'autostrada pensando a infrastrutture che non solo si propongono di risolvere i problemi trasportistici, ma che concorrono in misura sostanziale al miglioramento del livello qualitativo, dell'immagine e dell'efficienza degli ambienti territoriali attraversati.

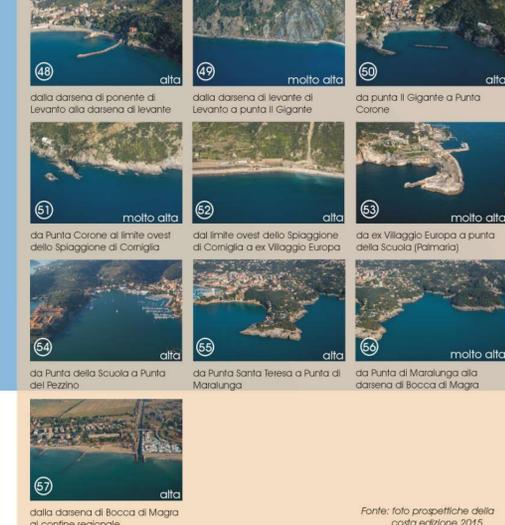
L'autostrada come oggetto di visione: aggiornare l'idea di modernità associata all'autostrada utilizzandola come supporto per impianti di produzione di energie rinnovabili, in primis fotovoltaici ed eolici.

L'autostrada come macchina per la visione: è il punto di vista più intensamente frequentato e quindi maggiormente significativo per la percezione del territorio e del paesaggio; identificare i punti nodali di questa percezione (versanti e crinali sopra le gallerie, visuali verso la costa e verso le vallate) come vetina per la promozione del territorio.

L'autostrada come cinta muraria dei grandi centri urbani e della città lineare costiera: identificazione degli ambiti di rinnovo/riqualificazione urbana per superare rischi e criticità e il degrado funzionale della fascia sotto l'autostrada.



Sensibilità territoriale dei tratti costieri



Fonte: foto prospettive della costa edizione 2015

COSTA, comprendente i Comuni di:

Provincia di Imperia: Bordighera, Camporosso, Cervo, Cipressa, Costarainera, Diano Marina, Imperia, Ospedaletti, Riva Ligure, San Bartolomeo al Mare, San Lorenzo Al Mare, Sanremo, Santo Stefano al Mare, Taggia, Vallecrosia, Ventimiglia

Provincia di Savona: Alassio, Albenga, Albissola Marina, Albisola Superiore, Andora, Bergeggi, Borghetto Santo Spirito, Borgio Verezzi, Celle Ligure, Ceriale, Finale Ligure, Laigueglia, Loano, Noli, Pietra Ligure, Savona, Spotorno, Vado Ligure, Varazze

Città Metropolitana di Genova: Arenzano, Bogliasco, Camogli, Chiavari, Cogoleto, Genova, Lavagna, Moneglia, Pieve Ligure, Portofino, Rapallo, Recco, Santa Margherita Ligure, Sestri Levante, Sori, Zoagli

Provincia della Spezia: Ameglia, Bonassola, Deiva Marina, Framura, La Spezia, Lerici, Levante, Monterosso al Mare, Portovenere, Riomaggiore, Sarzana, Vernazza

NORME DEL PTR

INDICE

CAPO I - ELEMENTI GENERALI	4
Art. 1 Oggetto e campo di applicazione	4
Art. 2 La forma del Piano ed elenco degli elaborati	4
Art. 3 Gli obiettivi del Piano	6
Art. 4 Rapporto tra Piano Territoriale regionale (PTR) e Piano Paesaggistico regionale (PPR)	7
Art. 5 Rapporto tra PTR e Piani regionali di settore e Misure di conservazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS)	7
Art. 6 Livelli di efficacia del PTR	7
Art. 7 Individuazione ambiti del PTR	7
A. Entroterra	7
B. Città, Conurbazioni costiere e Valli urbane	8
C. Costa	8
Art. 8 Principi di sostenibilità del Piano (efficacia di indirizzo).....	9
Art. 8bis Coordinamento di area vasta per l'attuazione del Piano.....	10
CAPO II - ENTROTERRA	11
Art. 9 Indicazioni strategiche per l'entroterra (efficacia di indirizzo).....	11
Art. 10 Interventi specifici previsti dal PTR per l'entroterra (efficacia prescrittiva)	12
a) Filiere del Lavoro e dei prodotti agro-alimentari tipici locali.....	12
b) Infrastrutture	13
c) Dotazioni pubbliche	14
Art. 11 Interventi relativi ad attività produttive a carattere innovativo (efficacia prescrittiva)	15
Art. 12 Poli attrattori dell'entroterra	16
CAPO III - CITTÀ, CONURBAZIONI COSTIERE, VALLI URBANE	18
Art. 13 Indicazioni strategiche (efficacia di indirizzo)	18
a) Città	18
b) Conurbazioni costiere	19
c) Valli urbane	19
Art. 14 Indirizzi per la pianificazione portuale (efficacia di indirizzo)	19
CAPO IV - COSTA	20
Art. 15 Indicazioni strategiche per la costa (efficacia di indirizzo)	20
Art. 16 Requisiti della pianificazione costiera (efficacia di indirizzo)	20
Art. 17 Indicazioni specifiche per la pianificazione costiera (efficacia di indirizzo)	20
a) Tratti di costa caratterizzati da molto alta sensibilità territoriale	20
b) Tratti di costa caratterizzati da alta sensibilità territoriale	21
c) Nautica da diporto e cantieristica navale.....	23
d) Aree a pericolosità da moto ondoso individuate dal Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA)	23
e) Stabilimenti balneari	23
f) Passeggiate a mare, piste ciclabili e spazi di sosta	24
g) Turismo esperienziale e diversificazione del sistema socio economico costiero	24
CAPO V - ULTERIORI DISPOSIZIONI PER LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	24
Art. 18 Requisiti della pianificazione urbanistica lungo i corsi d'acqua (efficacia di indirizzo).....	24
Art. 19 Il sistema delle infrastrutture e della della logistica (efficacia di indirizzo).....	24
Art. 20 Interventi per il potenziamento e la diffusione delle reti telematiche (efficacia di indirizzo).....	25
CAPO VI - DISPOSIZIONI FINALI	25
Art. 21 Indicazioni di carattere propositivo (efficacia di indirizzo)	25
Art. 22 Monitoraggio del PTR	25
Art. 22bis Aggiornamento del PTR.....	38
ALLEGATO	39
Prospetto di relazione con gli strumenti di possibile attuazione del piano	39